

Spett.li CGIL, CISL, UIL, CSA, SULPM
Loro Sedi

Imola, 31/01/2012

"Non condivido la tua idea, ma darò la vita perché tu possa esprimerla".

Forse chi ha preso gli ultimi accordi sindacali non conosce questa massima attribuita a Voltaire. Peccato che un sindacato che negli ultimi anni si è distinto a livello nazionale per le sue battaglie a favore di tutti i lavoratori pubblici, spesso offesi da un noto ex ministro, abbia invece preso a livello locale una decisione a nostro parere molto discutibile e criticabile.

Abbiamo letto di quanto concordato nella Circolare Aran sulle modalità di elezione RSU per i dipendenti comandati e ci sentiamo nel giusto se osserviamo che di solito è 1 dipendente comandato che può scegliere chi eleggere in un ente numeroso, non il contrario. Nel nostro caso siamo in 42 comandati, di cui 23 dal Comune di Imola, in un ente di 3 dipendenti!

Se vogliamo parlare di democrazia, come abbiamo letto nel comunicato su Alice, e considerato che nel prossimo biennio saranno gli enti di appartenenza a decidere tante cose per noi, pensiamo che sarebbe veramente "democratico" se noi potessimo scegliere da chi farci rappresentare con una delle modalità proposte nel corso della riunione con il Comune: o poter votare e poterci candidare al Circondario o, meglio ancora, poter votare e candidarci nei Comuni di provenienza.

Considerato che a livello locale i rappresentanti sindacali Cisl, Uil, Csa e Sulpm erano disponibili ad un accordo che ci garantisse una possibilità di scelta democratica, chiediamo espressamente a Cgil locale e a tutti quei Sindacati regionali che hanno sconfessato il parere dei loro rappresentanti imolesi di ridiscutere questa possibilità.

Se anche il Comune di Imola era d'accordo per darci un'opportunità che non poteva certo essere prevista a livello nazionale vista l'eccezionalità dell'ente Circondario, proprio non è possibile fare diversamente? Ha pensato la Cgil locale che cosa avrebbe fatto se si fosse trovata nei panni degli altri? Hanno pensato i Regionali al fatto che hanno anche degli iscritti che non potranno liberamente esprimere il loro voto?

Noi riteniamo che sia assolutamente importante garantire a tutti l'espressione del proprio pensiero e la scelta della rappresentatività e siamo molto rammaricati per come si sta evolvendo la situazione locale. Ecco quindi la nostra richiesta: ripensateci! Accordatevi tutti insieme per lasciarci votare "scegliendo in modo democratico" (che "scelta" è se la possibilità è una sola?), non obbligandoci all'astensione o ad un voto "bulgaro"...: così davvero *"...tutti i lavoratori potranno esprimersi in piena libertà..."*

Grazie

Dall'Obra Obulbe
Renata Ortolani

Elisa Fonti

Geziella Fabbri

Luisa Anelli

Carla Ferrer

Franca Velli

Scorbi Sola

Anna Zaff

Simone D'Amico

Stefano Federico

Maria Pia Ferrer

Roberto Ferrer

Roberto Ferrer

Vito Ferrer

Lelli Lelli